



### COMUNICATO SINDACALE

Venerdì 15 febbraio 2019 si è svolto l'incontro tra la direzione di Duferco Sviluppo, le Rsu e la Fiom Cgil, chiesto per fare il punto sugli interventi riguardanti la lavorazione delle scorie e del rottame.

Questi interventi erano previsti dall'accordo del maggio 2017 ed inseriti nel Piano di riconversione e riorganizzazione successivo al passaggio da Stefana a Duferco Sviluppo. A sua volta l'accordo è stato la base della richiesta di Cassa integrazione straordinaria che ha coperto il periodo maggio 2017/maggio 2018. L'incontro sindacale di venerdì scorso è avvenuto dopo la prima convocazione della Conferenza dei servizi presso la Provincia a cui hanno partecipato tutti i soggetti interessati agli interventi, che sono stati illustrati nel dettaglio per la prima volta venerdì 8 febbraio 2019, circa due anni dopo l'accordo di riorganizzazione, così come è stato necessario circa un anno per la sola voltura dell'Aia – Autorizzazione Integrata Ambientale da Stefana a Duferco Sviluppo.

Pertanto coloro che stanno dicendo che sono stati nascosti questi interventi dovrebbero almeno sapere che nel dettaglio è la prima volta che sono visibili questi interventi dopo circa due anni e che la seduta in Provincia si è conclusa con una proroga di altri 45 giorni e che è emerso che il trattamento delle scorie è ad oggi non procedibile perché c'è un vuoto normativo per le nuove concessioni riguardanti questo tipo di lavorazione. Questo potrebbe comportare che l'azienda dovrà forse rifare una specifica richiesta solo per la lavorazione del rottame in attesa che per la lavorazione delle scorie ci sia una normativa di riferimento; inoltre se ci fosse una richiesta solo per il rottame si potrebbe configurare come una procedura AUA – Autorizzazione Unica Ambientale e non una procedura AIA, infine, la lavorazione del rottame deve anche sottostare ad un regolamento emanato a livello europeo.

Questo percorso, come è evidente, comporta una serie di verifiche e un periodo temporale non breve e che nel percorso tutte le condizioni sono vagliate e verificate dagli Enti preposti che possono chiedere chiarimenti e/o modifiche rispetto al piano sottoposto alla Conferenza dei Servizi.

Questo percorso è utilizzato per tutte le aziende e non è specifico per la vicenda del sito di via Bologna. Per quanto riguarda le lavorazioni delle scorie e del rottame, fermo restando l'esito del percorso amministrativo, non sono previste emissioni in atmosfera degli impianti che saranno installati e l'investimento previsto sarà di circa 3.5 milioni di Euro, senza le spese per le opere edili e senza le spese dei mezzi idonei per la movimentazione interna dei materiali, mentre l'organico necessario al funzionamento degli impianti sarà di 10/15 unità.

Per quanto ci riguarda continueremo a chiedere che siano messe in atto tutte le soluzioni produttive che danno saturazione al sito e di conseguenza anche alla manodopera, nel rispetto delle decisioni di carattere amministrativo che i vari Enti vorranno adottare nei modi e nei tempi necessari

Ribadiamo che ogni discussione deve vedere coinvolti i lavoratori che hanno lottato, tante volte in solitudine, per tenere aperto lo stabilimento e che non intendono rinunciare al lavoro faticosamente riconquistato. Continueremo a fornire pubblicamente tutte le informazioni che riguardano gli sviluppi della riorganizzazione del sito di via Bologna proprio per continuare nella discussione con coloro che intendono farla in maniera trasparente e seria.

Brescia 18 febbraio 2019

Il Segretario Fiom Cgil Brescia